

A fronte di una diminuzione del 12% delle risorse nel triennio e di una qualsiasi idea di sviluppo del sistema universitario, la CRUI annuncia fin da subito:

- l'impossibilità di avviare alla ricerca i giovani meritevoli;
- l'irricevibilità del piano triennale inviato alla Conferenza dal MIUR e delle conseguenti forme di ripartizione ivi previste, incluse quelle premiali;
- l'impossibilità di adempiere alle scadenze burocratiche indicate dall'ANVUR di valutazione della didattica, vista l'assenza di risorse adeguate per la costruzione dell'offerta formativa;
- l'impossibilità, alle condizioni attuali, di partecipare in modo competitivo al programma Horizon 2020 e agli obiettivi di efficienza didattica in termini di laureati chiestici dall'Europa. Deve essere inoltre ben chiaro che, a seguito dei nuovi tagli, le Università italiane garantiranno le spese del solo personale in servizio e si vedranno costrette alla riduzione di non meno del 20-25% dei servizi essenziali per il funzionamento.

(Fonte: [CRUI](#) 20-12-2012)